

Voci Di Luce



Aldivan Teixeira Torres

Voci di Luce

Di: Aldivan Teixeira Torres

©2018-Aldivan Teixeira Torres

Tutti i diritti riservati

E-mail:aldivanvid@hotmail.com

Traduttore: Giuffrè Daniele

Questo libro, comprese tutte le sue parti, sono protetti da diritti d'autore e non possono essere riprodotti senza il permesso dell'Autore, rivenduti o trasferiti.

Titoli di studio: Laurea in Matematica con specializzazione nella stessa area.

Breve biografia: Aldivan Teixeira Torres, nacque ad Arcoverde-PE, creò la serie "Il Veggente", la serie figli della luce, poesie e sceneggiature. La sua carriera letteraria cominciò alla fine del 2011 con la pubblicazione del suo primo libro Forze Opposte – il mistero della grotta. Per qualche ragione, interruppe la sua carriera di scrittore per ricominciarla soltanto nella seconda metà del 2013. Da quel momento non si fermò più. Egli spera che i suoi scritti possano contribuire alla cultura Pernambuco e Brasiliana, suscitando il piacere della lettura in coloro che non hanno ancora questa abitudine. Il suo motto è "Per la letteratura, l'uguaglianza, la fraternità, la giustizia, la dignità e per l'onore dell'essere umano per sempre".

Sommario

[Voci di Luce](#)

[Voci di Luce](#)

[Introduzione](#)

[Pernambuco, 30 ottobre, 2014](#)

[Decisione](#)

[Giustizia](#)

[Misericordia](#)

[Carità](#)

[Tolleranza](#)

[Pazienza](#)

[Fede](#)

[Cartagine - Tunisia Attuale - anno 465](#)

[Infanzia](#)

[Il Monastero](#)

[Nuovi Atteggiamenti](#)

[Ritorno al Monastero](#)

[Una Settimana Dopo](#)

[La Prima Lezione](#)

[Il Lavoro](#)

[L'esempio di Persistenza](#)

[Il Periodo di Sei Anni](#)

[Viaggio Forzato](#)

[Fermarsi a Siracusa](#)

[Ritorno a Casa](#)

[Decisione II](#)

[A Casa](#)

[La Settimana](#)

[Qualche Tempo Dopo](#)

[La Missione](#)

[Nomina](#)

[Viaggio a Roma](#)

[Camminare a Roma](#)

[Il Ritorno](#)

[Tales, il nuovo vescovo di Ruspe](#)

[L'Esilio](#)

[L'Incrocio](#)

[Lettera al Re](#)

[Ripercussione](#)

[Tre Mesi Dopo](#)

[La Sequenza del Lavoro](#)

[A Cartagine](#)

[Ritorno](#)

[Dieci Anni Dopo](#)

[Nuova Posizione](#)

[A Ruspe](#)

[Finale](#)

[Fine della Prima Missione](#)

[Conclusione](#)

Pernambuco, 30 ottobre, 2014

Dopo una notte insonne piena di ansia, crisi e problemi da risolvere il figlio di Dio alla fine si svegliò. Come al solito, egli si alza, si stira, afferra l'asciugamano, il sapone e lo shampoo e con passo regolare va al bagno. Attraversa la porta della stanza da bagno, accede nel salotto attraverso il corridoio, va in cucina, trova la sua famiglia prende il secchio con l'acqua che sua sorella preparò, la ringrazia per tutto questo, e alla fine entra dentro la piccola stanza della sua umile stanza. Arriva lì, si spoglia, comincia a insaponarsi, getta un po' d'acqua, si strofina e si sforza per rimanere pulito e pronto per un'altra giornata di fatica.

Mentre si faceva il bagno, gli vennero in mente parecchie idee riguardanti i problemi generali della tua vita compresa la tua carriera di scrittore. In quel momento, tutto arrivò a una grande speranza che prevede avere effetto in futuro in tutti i campi. Questo era quello in cui credeva.

Con la sequenza di risciacqui, tutto corre veloce nella sua mente come un film. L'invidia degli altri, l'ambizione umana, difficoltà relazionali e la persistente forza della sua famiglia contro i suoi sogni. Tutto questo era un carico pesante che fu costretto a trasportare.

Ma anche alla faccia di così tante difficoltà, niente e nessuno lo potrebbe far desistere. Era una cosa buona per lui, e con questa consapevolezza rapidamente finisce di farsi il bagno in attesa di giorni migliori. Indossò l'asciugamano, uscì dal bagno, attraversò gli stessi posti prima di arrivare nella sua stanza.

Nella sua roccaforte, indossa degli abiti puliti e le scarpe, si pettina i capelli, si spruzza un po' di profumo e rapidamente impacchetta la sua borsa. Una volta pronta, esce dalla stanza portando con sé la borsa, arriva al salotto, avverte che sta uscendo, va oltre e alla fine accede al viale che lo avrebbe portato per strada senza preoccupazioni riguardo al tempo.

Dal viale arriva sulla strada e a pochi passi di distanza incontra i suoi colleghi che percorrono la stessa strada con lui. Ciascuno di loro lotta per i propri obiettivi e c'erano dei modelli di comportamento nella comunità.

Con la compagnia delle stesse persone, il figlio di Dio percorre il viale e accede alla strada. Ci dovrebbero essere all'incirca centocinquanta metri per arrivare alla fine della trafficata autostrada BR 232.

Questo piccolo percorso è completato con maggiori sorprese in piena interazione tra gli amici diventando una routine meno monotona. Adesso si doveva solo aspettare che il furgone li lasciasse cosicché potessero continuare i rispettivi lavori.

Loro non aspettano troppo. Passano quindici minuti il furgone passa, tutti loro salgono a bordo e quando si sono accomodati il viaggio continua. Si godono il percorso di 18,5 chilometri continuando a parlare con gli altri passeggeri e l'autista che già prese in considerazione i suoi amici per la vita quotidiana. Tutto andò molto bene.

Quando il furgone arrivò alla sua massima velocità impiegò poco più di quindici minuti a percorrere la strada e oltrepassare i cancelli della città, la dolce città di Arcoverde. Attraversano il quartiere Boa Vista, arrivano al centro e i passeggeri stanno lentamente arrivando alle loro rispettive fermate. Arriva il turno del figlio di Dio. Ringrazia tutti per la loro attenzione, salutano, attraversano la strada e arrivano al lavoro che lui amava moltissimo.

Saluta le guardie, attraversa il cancello elettronico, un corridoio, oltrepassa un'altra porta, saluta i colleghi che si trovano già lì e si siede al suo banco di servizio. Apre lo zaino, prende gli strumenti di lavoro che comprendono francobolli, estrattore di clip, cucitrice meccanica, calcolatrice e punzone e anche la sua bottiglia con l'acqua ed il bicchiere. Prese un sorso del prezioso liquido, va al bagno e per arrivarci deve attraversare altre due porte. Arrivando alla sede fa i suoi bisogni fisiologici, si lava le mani e la faccia, si asciuga e alla fine esce. Fa lo stesso percorso a ritroso per ritornare al suo posto. Adesso lui era pronto a cominciare il suo lavoro al servizio clienti per una durata totale di sei ore.

Inizia a controllare le presenze e tra i servizi della giornata ci sono l'aggiornamento dei dati, delle linee guida, entrare nei procedimenti amministrativi. Tutto era molto dinamico e richiede molte responsabilità da parte dei server. Esattamente alle nove del mattino, il figlio di Dio cominciò

ad avere fame e allora fa la sua prima pausa. Apre nuovamente lo zaino, prende il suo pranzo e procede verso la dispensa. C'erano due ostacoli da superare e, raggiungendo la stanza, il figlio di Dio si lava le mani, prende il pranzo e si siede al tavolino della stanza. L'ambiente è ancora composto dal bancone della cucina, doppio armadio, frigorifero, forno a microonde e fornelli. Al momento, la prima cosa che fece il figlio di Dio fu di servire il tè a se stesso e cominciare a mangiare il proprio spuntino (pane con uova e formaggio). Ci vogliono solo dieci minuti per questo compito, lavarsi di nuovo le mani e tornare al banco perché lui ha delle responsabilità per cui non vuole lasciare nessuno in attesa.

Nel raggiungere il suo posto, ricomincia le sue chiamate per quattro lunghe ore. Perché questo era un giorno normale, potevano completare le sessioni in tempo, e poi verso le 13 il figlio di Dio raggiunse l'uscita, salutò dolcemente i suoi colleghi e uscì da dove era entrato.

Avendo accesso alle strade, ad un ritmo forte, adesso si gira verso il punto dov'era parcheggiato il furgone per arrivare il più rapidamente possibile a casa perché ha del lavoro da fare. In questo modo, attraversa il vicolo del Buique, gira a destra, segue la strada principale fino a un incrocio, il posto più pericoloso della città.

Quando raggiunge l'angolo, il cartello è vicino ai pedoni. Si ferma per un po' e osserva il movimento e quando diminuisce decide di passare perché alla sua vista non c'era pericolo.

Tuttavia, quando arrivò a metà dell'incrocio, un camion nascosto gira verso di lui e sembra essere senza controllo. Il Figlio di Dio non reagisce nei confronti del pericolo, ci fu un grido, qualcuno lo afferrò e il camion passa vicinissimo. Il tonfo a causa della caduta lo stordì per molto tempo.

Al risveglio, è supportato da un giovane ottimista e da parecchi curiosi. Senza capire che cosa stesse realmente accadendo, entra in contatto con il giovanotto.

–Che cosa è successo e chi sei?

–Sono Emanuel Melkin Escapuleto e sono la persona che è riuscita a salvarti la vita. Devi fare più attenzione quando attraversi una

strada. (Lo avvisò)

Il giovanotto si preoccupò che Aldivan si potesse fare molto male. Per annullare la confusione, parla con le persone intorno a lui.

–Grazie mille ragazzi. Potete andare adesso. Mi prenderò io cura di lui.

Uno dopo l'altro, i curiosi cominciarono ad uscire e desiderando ben presto il figlio di Dio. Fortunatamente, fu solo un rapido spavento. Emanuel fu ancora molto premuroso con Aldivan e lo aiutò a rialzarsi. Fu proprio in quel momento che la conversazione tra di loro ricominciò.

–Volevo ringraziarti per tutto quello che hai fatto per me. A proposito, quando stavo attraversando la strada non ti ho visto. Da dove vieni? (Il figlio di Dio)

–Stavo dietro il palo della luce di fianco a te. Quando ho capito che il camion stava per colpirti, non ci ho pensato due volte. (Emanuel)

–Ti ringrazio molto, ancora. Sei di qui?

–No. Sono in vacanza. Vivo nel villaggio di Ibimirim chiamato Jeritacó. L'hai mai sentito?

–Mai. Non lo conosco ma ho tanta voglia di conoscerlo.

–Che carino, e tu? Di dove sei?

–Non ho una residenza fissa. Il mio lavoro di scrittore mi fa viaggiare costantemente alla ricerca dell'avventura.

–Oh, bello. Guarda! sei troppo occupato? Volevo conoscerti meglio.

Il figlio di Dio controlla l'ora e vede che erano le 13:30. In effetti, il suo programma era molto impegnativo, ma quella conversazione fu buona e prestare attenzione a quella persona fu la cosa migliore che potesse fare per qualcuno che gli aveva salvato la vita. Decise di accettare la proposta.

–Va tutto bene. Che cosa succede se andiamo in un ristorante

vicino? Ti voglio invitare a pranzo.
–Grazie. Accetto. Ho veramente fame.

–Allora seguimi.

Entrambi attraversarono la strada facendo più attenzione e in fondo alla strada in direzione dell'ufficio postale. Dopo avere superato una dozzina di negozi, trova un posto tranquillo tipo un self-service e mangiarono.

Entrambi entrano nello stabilimento chiamato *Massa Delícia*, scelgono un tavolo disponibile, il figlio di Dio tiene la borsa fuori e insieme al suo nuovo amico, vanno a prepararsi i piatti. Ciascuno si riempie di cibo il proprio perché c'era molta varietà. Alla fine prendono l'argenteria, pesano il piatto, prendono la nota di pagamento e si dirigono al loro tavolo. Ordinarono prontamente anche qualcosa da bere.

Con pochi passi, arrivarono al tavolo, si accomodarono su due sedie e mentre mangiano parlano scambiandosi delle informazioni.

–Allora, come ti chiami? (Emanuel)

–Il mio nome è Aldivan Teixeira Torres, ma sono anche conosciuto come il figlio di Dio, il Veggente o Divinha. Come ho detto, sono uno scrittore, autore della serie “Il Veggente”.

–Grande! E che genere è?

–Scrivo romanzi di narrativa. Il mio obiettivo in letteratura è di contribuire con la mia esperienza di vita per fare in modo che molte persone possano trasformarsi.

–Amo leggere. Hai qualche libro dei tuoi da farmi vedere?

–Sì. Aspetta un attimo.

Il figlio di Dio afferra il suo zaino, lo apre e tira fuori una copia del suo primo libro pubblicato “Forze Opposte: Il Mistero della Grotta” e lo

You've Just Finished your Free Sample

Enjoyed the preview?

Buy: <http://www.ebooks2go.com>